



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 1/10
RIUNIONE DEL 26 GENNAIO 2010

Il giorno 26 gennaio 2010, alle ore 9,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 531 del 19.01.2010, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti (verb. n. 6/09 del 20.10.2009, n. 7/09 del 6.11.2009 e n. 8/09 del 16.12.2009);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Offerta Formativa a.a. 2010/2011;
4. Approvazione Convenzione Università Tuscia – Istituto Liceo Ginnasio M. Buratti di Viterbo (art. 15 Regolamento Generale di Ateneo e art. 13 Regolamento Didattico di Ateneo);
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente	x		
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.	X		
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.	X		
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.	X		
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche	X		
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria	X		
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia	X		
Prof.ssa Benedetta BINI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (Ci.Cla.Mo.)	X		
Prof. Edoardo CHITI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISGIU)	X		
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISAFRI)		X	
Prof. Elio D'AURIA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISCUTEDO)	X		
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DECOS)	X		
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei prof. di II fascia		X	
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei prof. di II fascia		X	
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei prof. di II fascia	X		
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori	X		
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori	X		
Dott.ssa Mariagrazia RUSSO	Rappres. dei ricercatori	X		
Sig. Riccardo ZIACO	Rappres. degli studenti	X		





A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore è presente alla riunione il Prof. Massimo Ferrari Zumbini, Delegato per i rapporti tra la legislazione nazionale e l'ordinamento e la programmazione di Ateneo. E' presente altresì la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (VERB. N. 6/09 DEL 20.10.2009, N. 7/09 DEL 6.11.2009 E N. 8/09 DEL 16.12.2009).

Il Senato Accademico approva il verbale n. 6/09 del 20.10.2009 ed il verbale n. 7/09 del 6.11.2009; prende atto altresì che il verbale n. 8/09 del 16.12.2009 sarà portato in approvazione in occasione della prossima riunione.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Rettore comunica che in occasione della prossima riunione del mese di febbraio sarà posto all'attenzione del Senato Accademico il ddl Gelmini per l'esame delle istanze formulate dai ricercatori universitari alla luce delle penalizzanti disposizioni contenute nel disegno di legge nei riguardi della categoria. Al riguardo ricorda che il CRUL, nella riunione tenutasi il 18 gennaio u.s., ha ribadito la posizione già espressa dalla CRUI con mozione dell'Assemblea del 4.11.2009 e nel documento presentato in data 17.12.2009 alla VII Commissione del Senato dal Presidente della CRUI. Fa presente che nel citato documento, tra l'altro, si chiedono integrazioni delle risorse da destinare alle progressioni di carriera e la valutazione dell'attività didattica svolta in sede di procedure concorsuali riservate ai ricercatori a tempo indeterminato. Comunica, inoltre, che le istanze relative ai ricercatori universitari sono state rappresentate anche al Direttore Generale del MiUR e al Responsabile della Segreteria Tecnica del MiUR in occasione di un incontro svoltosi il 21 gennaio u.s.

2.2. Il Rettore informa che è imminente l'invio da parte del MiUR di una nota informativa sull'offerta formativa a.a. 2010/2011 con la quale viene espressamente indicato che la riprogettazione dei corsi, in coerenza con i contenuti della nota 160/2009, non appare compatibile con i tempi operativi necessari alla definizione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico. Pertanto, il D.M. che sarà emanato farà riferimento all'offerta formativa relativa all'a.a. 2011/2012. Il Rettore preannuncia che nella nota informativa citata sarà prevista, ai fini della verifica del possesso dei requisiti necessari di docenza, la possibilità di computare anche i docenti di cui all'art. 1, co. 10, della L. n. 230/2005, limitatamente agli incarichi di insegnamento conferiti a professori e ricercatori universitari collocati a riposo. I predetti incarichi saranno conteggiati per tutta la loro durata e non oltre il compimento del 75° anno di età per i professori e del 70° anno di età per i ricercatori.





2.3. Il Rettore comunica che in data 23.11.2009, ai fini delle assegnazioni dei fondi ex art. 1 c.1 lett. f) del D.I. 23.9.2009, è stata inoltrata al Ministero una nota nella quale è specificato l'iter seguito ai fini dell'introduzione presso questo Ateneo di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica per i centri di costo da affiancare alla tradizionale contabilità finanziaria.

Al riguardo il Rettore ricorda che il citato decreto interministeriale, per l'esercizio finanziario 2009, prevede la ripartizione del fondo di cui all'art. 2, comma 428, della L. 244/2007 (550 milioni di euro sul FFO delle Università) anche mediante interventi specifici a titolo di incentivo e sostegno alle attività connesse con la sperimentazione del sistema di contabilità economica patrimoniale.

L'introduzione a decorrere dal 1.1.2010 di un sistema di contabilità economica patrimoniale, accanto alla tradizionale contabilità finanziaria, ha comportato un notevole sforzo organizzativo e tecnico e si ritiene possa contribuire in modo determinante alla gestione dell'Ateneo, in particolare nel favorire l'analisi dell'efficienza nell'allocazione delle risorse, indispensabile guida in un momento, come l'attuale, di gravi difficoltà finanziarie.

2.4. Il Rettore comunica che è in fase di pubblicazione il D.M. relativo all'approvazione della proposta della Commissione di Garanzia circa l'elenco dei progetti PRIN 2008 ammessi a finanziamento con l'indicazione, per ciascun progetto, del costo ammissibile e del relativo contributo. La tempistica con la quale verranno resi ufficiali i finanziamenti in questione comporta discontinuità della ricerca e quindi disagi non indifferenti per le attività dei colleghi.

La prof.ssa Bini e il prof. Platania concordano con l'osservazione del Rettore sottolineando come a loro avviso la deprecabile situazione aggravi un settore già enormemente in crisi.

2.5. Il Rettore comunica che la Corte dei Conti – Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, nell'adunanza del 10.12.2009, ha assunto una delibera che riafferma la sottoponibilità a controllo preventivo degli atti di cui all'art. 17, commi 30 e 30 bis del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009 emessi dalle Università e dagli enti di ricerca, seppur riferiti a provvedimenti finanziati con fondi di provenienza privata.

In particolare, la Corte dei Conti, in risposta ad un'istanza presentata dall'Università di Perugia, ha ritenuto che i fondi privati, una volta conferiti alla struttura pubblica, vengono inglobati nel relativo bilancio e successivamente gestiti e rendicontati con regole "pubbliche", la loro utilizzazione è regolamentata al pari degli altri fondi dell'ente e le modalità di gestione e di spendita sono quelle tipiche della struttura pubblica destinataria dell'intervento.

Inoltre, la Corte dei Conti, differenzia la posizione delle Università da quella degli enti locali territoriali, costituzionalmente dotati di autonomia amministrativa e finanziaria, ritenendo che le Università e gli enti di ricerca debbano essere soggette a controllo preventivo degli atti in quanto tale controllo è stato introdotto con uno strumento di pari gerarchia a quello che fornisce loro autonomia finanziaria e contabile (legge 9 maggio 1989, n. 168) ed in grado quindi di apportare modifiche alla precedente regolamentazione in virtù del principio della successione delle leggi nel tempo.

Sulla questione la CRUI ha inoltrato al Ministro Gelmini una richiesta di intervento in prospettiva di un emendamento che sancisca l'esclusione delle Università dai controlli preventivi di legittimità in parola in occasione dell'emanazione del decreto "milleproroghe".



2.6. Il Rettore informa che è pervenuta da parte della prof.ssa M.C. Andaloro la relazione sulla missione di studio “*La pittura rupestre in Cappadocia. Per un progetto di conoscenza, conservazione e valorizzazione della chiesa dei Quaranta Martiri a Şahinefendi e del suo territorio*” – 14a campagna (26 agosto-3 ottobre 2009). Tale missione, inserita nel progetto di ricerca “*Per una banca dati dei dipinti murali e mosaici dell’Asia Minore (IV – XV secolo): immagini, materiali, tecniche d’esecuzione,*” è collegata strettamente al lavoro già svolto in Turchia dall’Università di Viterbo in collaborazione con l’Istituto Centrale del Restauro durante le campagne 1996-2008. La predetta relazione è agli atti dell’Ufficio Organi Collegiali.

Il Rettore, a nome del Senato Accademico, si complimenta con la prof.ssa M.C. Andaloro per i risultati ottenuti nel corso di tale importante iniziativa didattico-scientifica alla quale hanno contribuito anche vari giovani studiosi formati nel nostro Ateneo.

2.7. Il Rettore informa che con il 31.12.2009 il prof. Antonio Leone ha completato il 2° mandato di Direttore di Dipartimento DAF. Per tale motivo dall’1.1.2010 è decaduto dalla carica di rappresentante dei Direttori di Dipartimento nel Senato Accademico. E’ l’occasione per esprimere al Collega l’apprezzamento del Senato e del Rettore in via anche personale verso l’operato serio ed equilibrato svolto dal prof. Leone al servizio dell’Ateneo nella veste di rappresentante dei direttori di dipartimento.

3. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2010/2011.

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione il prof. L. Rapone, Delegato per le attività connesse all’applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in materia di offerta formativa, e il sig. P. A. Capuani, Responsabile dell’Ufficio Offerta Formativa.

Il Rettore introduce l’argomento ricordando che già in occasione dell’attivazione dell’offerta formativa per l’a.a. 2009/2010 il N.d.V. interna formulò suggerimenti in ordine alla sostenibilità dei corsi in termini di copertura della docenza e di numerosità degli studenti. Tali suggerimenti risultano ora particolarmente considerevoli di attenzione in prospettiva della riprogettazione dell’offerta formativa in coerenza con i contenuti della ministeriale n. 160/2009.

Accenna all’opportunità di prevedere piani di raggiungimento dei requisiti di docenza tenendo conto della possibilità di computare l’attività dei ricercatori universitari, dei ricercatori a tempo determinato e degli incarichi conferiti ai docenti in quiescenza nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia.

Evidenzia altresì la necessità di pervenire a migliori risultati in termini di iscrizioni attraverso un’attività di orientamento più incisiva e capillare soprattutto presso i diplomandi delle scuole superiori della provincia e delle zone limitrofe.

Il prof. Rapone informa che in occasione della riunione tenutasi l’8.1.2010 del Tavolo di lavoro dei coordinatori dei corsi di studio avente per oggetto la predisposizione dell’Offerta Formativa per l’a.a. 2010/2011, è stato invitato a partecipare anche il Coordinatore del N.d.V. interna a conferma della volontà di instaurare la massima collaborazione con l’Organo di valutazione per il raggiungimento di obiettivi legati al miglioramento dei risultati dell’Ateneo. Nel





corso della riunione è stata presa in esame la situazione delle iscrizioni ai corsi in base ad una apposita tabella in possesso dei Presidi e dei coordinatori dei corsi di studio, che riepiloga i dati disaggregati al 29.12.2009 per classe, corso e *curricula* con relativi valori di riferimento per il requisito dimensionale. Dopo aver ricordato che il criterio di “numerosità minima” ex D.M. 544/2007 verrà inasprito dal decreto ministeriale in corso di adozione di cui alla nota n. 160/09, fa presente che dall’analisi della predetta tabella ben quattro corsi risultano vicini o al di sotto della soglia minima. Considerato che il MiUR richiede la rilevazione delle immatricolazioni al 31 luglio, per i suddetti corsi sussistono serie probabilità di mancare il raggiungimento del requisito dimensionale laddove si dovessero registrare abbandoni degli studi. Pertanto, è stata segnalata la precarietà di quei corsi che non superano di almeno il 20% la soglia minima.

Informa che il NVI ha espresso parere favorevole in merito alle tre proposte di trasformazione di corsi di laurea ex D.M. 509/99, riferite ai corsi di laurea triennale della Facoltà di Scienze Politiche e al corso interfacoltà in “Scienze organizzative e gestionali”.

In particolare il NVI ha chiesto alla Facoltà di Scienze Politiche di esplicitare, in accordo con l’Ateneo, in modo chiaro e in tempi brevi le iniziative concrete che intende adottare in merito al piano di raggiungimento dei requisiti ex art. 5 D.M. 544/07 ed ha fatto presente che, qualora si verificasse una numerosità elevata di iscritti al SOGE, il corso potrebbe aver bisogno di un incremento del numero dei docenti.

Altre modifiche dell’ordinamento didattico dei corsi già trasformati/istituiti ai sensi del D.M. 270/04 proposte dai Consigli di Facoltà, per le quali non è richiesta la valutazione del NVI, non comportano sostanziali cambiamenti al precedente assetto e sono illustrate nel dettaglio nella relazione predisposta dall’Ufficio Offerta Formativa.

Si apre la discussione.

Il prof. D’Auria, in merito all’osservazione del NVI sulla numerosità delle iscrizioni al corso interfacoltà in “Scienze organizzative e gestionali”, fa rilevare la necessità di un confronto tra i Presidi per individuare le opportune soluzioni in rapporto alle risorse di docenza.

Il prof. Ridolfi, con riferimento all’osservazione rivolta dal NVI sulla necessità di esplicitare le concrete iniziative da adottare per il raggiungimento dei requisiti ex art. 5 D.M. 544/07 dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche, ritiene che la questione debba essere chiarita dal Senato Accademico in virtù delle competenze in materia di coordinamento delle strutture didattiche e di programmazione.

Il prof. Nascetti ricorda che una importante fonte di risorse per fronteggiare le esigenze del SOGE potrebbe derivare dalle assunzioni dei ricercatori a tempo determinato cofinanziati dalla Regione Lazio.

La dott.ssa Marinari osserva la necessità di prestare particolare attenzione sulla destinazione alle attività didattiche di personale valutato su progetti di ricerca e che, per sua specifica natura, dovrebbe essere destinato ad attività di ricerca.

Il prof. Nascetti esplicita l’iter procedurale connesso all’emanazione dei bandi per l’assunzione dei ricercatori a tempo determinato e il ruolo che gli stessi potranno eventualmente



ricoprire a fronte delle esigenze didattiche manifestate dalle Facoltà.

Il prof Ruggieri sottolinea che la copertura di un carico didattico rimane, comunque, subordinata alla volontà del ricercatore.

Riguardo alla riformulazione dell'offerta formativa nei termini di un prossimo D.M. susseguente alla nota n. 160/09, ritiene positivo il rinvio all'a.a. 2011/2012 dell'applicazione di nuovi requisiti per l'attivazione dei corsi gli Atenei potranno nel frattempo svolgere una valutazione sull'andamento dei corsi ex D.M. 270/04 e conseguentemente adottare le soluzioni più idonee per garantire una migliore qualificazione dell'offerta formativa.

Ritiene necessario destinare finanziamenti alle attività di orientamento che potranno comportare successi in termini di iscrizioni se espletate nell'arco dell'intero anno e progettate su dati oggettivi derivanti dalle esigenze diverse delle Facoltà dell'Ateneo.

Il prof. Platania ringrazia il prof. Rapone e il sig. Capuani per il lavoro presentato. Si dichiara senz'altro d'accordo con la proposta di realizzare un'attività di orientamento diversificata in funzione delle specificità delle Facoltà; tuttavia, pur nella precarietà dovuta alla difficile situazione finanziaria, ritiene che l'azione dell'Ateneo debba essere mirata a salvaguardare le peculiarità dell'offerta formativa della Tuscia tale da renderla competitiva nel panorama delle realtà universitarie limitrofe.

Il prof. Piovesan concorda sulla necessità di un potenziamento delle attività di orientamento con strategie volte al reperimento di studenti provenienti principalmente dai licei anche delle province limitrofe di Roma e Terni per un allargamento del target dell'utenza. A suo avviso nelle iniziative di orientamento dovrebbe essere riservata maggiore evidenza alle professioni di agronomo e di forestale. Sottolinea al riguardo il brillante risultato registrato dall'Ateneo per le lauree del settore forestale con il doppio delle iscrizioni rispetto all'Università di Firenze.

Il prof. Ronchi ritiene necessario progettare l'offerta formativa dell'Ateneo con la massima attenzione nell'ottica dell'innovazione e della differenziazione rispetto ad altre sedi universitarie, basandosi sulle reali disponibilità di competenze presenti in Ateneo, sugli effettivi collegamenti con le imprese, sui rapporti di collaborazione con istituti nazionali e internazionali e sui dottorati di ricerca esistenti. Ciò stante, al fine di garantire nel tempo valenza all'offerta formativa dell'Ateneo, tutte le iniziative di orientamento dovrebbero essere progettate con chiari messaggi tendenti ad evidenziare le risorse presenti alla Tuscia.

Il Rettore sottolinea come dai singoli interventi siano emersi importanti suggerimenti ai fini della progettazione di un programma di orientamento, da valutare nel corso di appositi incontri tra il Delegato e i Presidi. Il programma dovrà prevedere misure atte a facilitare l'accesso ai corsi universitari al maggior numero di studenti ed iniziative dirette a tutte le scuole superiori del viterbese e delle zone limitrofe tenendo conto, comunque, delle effettive capacità di ricezione dell'Ateneo attualmente testate intorno alle 10 mila unità. L'argomento sarà ripreso anche nell'ambito della trattazione del successivo punto all'o.d.g.

Il Rettore ringrazia il prof. Rapone e il sig. Capuani che escono dalla sala della riunione.



Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Offerta Formativa,

VISTO lo Statuto dell'università degli Studi della Tuscia emanato con il Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

VISTA la nota ministeriale del 1° dicembre 2005 prot. n. 416 con la quale sono state fornite le linee guida per la "consultazione delle parti sociali" prevista dall'art. 11, c. 4 del D.M. n. 270/04;

VISTI i DD.MM. del 16 marzo 2007 con i quali sono state definite le nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 270/04;

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 "Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale";

VISTO il D.M. 18 ottobre 2007, n. 506 con il quale sono stati individuati gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;

VISTO il D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 con il quale sono stati stabiliti i requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. del 16 marzo 2007;

VISTA la relazione del C.U.N. del 14.12.2007 con la quale sono definiti i criteri per una valutazione omogenea degli ordinamenti didattici dei corsi di studio formulati ai sensi del D.M. n. 270/04;

VISTA la nota ministeriale n. 4001 del 20 dicembre 2007 "Progettazione dei corsi di studio ai sensi del D.M. 270/04";

VISTA le note ministeriali n. 25 del 23.01.2008, n. 95 del 21.03.2008 e n. 182 del 29.05.2008 "Art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007 (Requisiti necessari di docenza): indicazioni operative";

VISTA la nota ministeriale n. 73 del 26.03.2008 con la quale sono state indicate le informazioni da fornire nella Banca dati dell'Offerta Formativa riguardo alle sedi didattiche dei corsi di studio;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il D.R. n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO il Decreto Direttoriale dl 10 giugno 2008, n. 61 con il quale è stata data attuazione all'art. 2 (Requisiti di trasparenza) del D.M. n. 544/2007





VISTA la nota ministeriale n. 311 del 3 dicembre 2008 “Attuazione D.D. 10 giugno 2008, n. 61 (Requisiti di trasparenza)”

VISTA la nota ministeriale del 4 settembre 2009, n. 160 “Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa nella prospettiva dell’accreditamento dei corsi di studio”;

VISTE la nota del Delegato Pro-Rettore per l’Offerta Formativa del 16 ottobre 2009 prot. n. 564 e la nota dirigenziale del 18 dicembre 2009, prot. n. 694 con la quale sono stati fornite le indicazioni operative per la progettazione dell’offerta formativa dei corsi di studio per l’A.A. 2010/2011, nella prospettiva della prossima emanazione dei decreti ministeriali preannunciati dalla nota ministeriale n. 160 del 4 settembre 2009;

VISTA la delibera del 18.12.2009 con la quale il Consiglio del corso di laurea interfacoltà in “Scienze organizzative e gestionali” ha deliberato la trasformazione del corso di laurea interfacoltà in Scienze organizzative e gestionali” (L-36) ai sensi del D.M. n. 270/04;

VISTA la delibera del 21.12.2009 con la quale il Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ha confermato, per l’A.A. 2010/2011, l’offerta formativa strutturata in tre corsi di laurea triennale, di cui uno interfacoltà (Classi L-2, L-13 e L-32), e in due corsi di laurea magistrale (Classi LM-6 e LM-75 & LM-06), senza alcuna modifica dei rispettivi RAD, e l’adesione ai seguenti corsi di studio interfacoltà: corso di laurea in Scienze organizzative e gestionali”, corso di laurea in “Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali” e corso di laurea magistrale in “Biotecnologie agrarie e industriali”;

VISTA la delibera del 13.01.2010 con la quale il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, in funzione dell’Offerta Formativa dei corsi di studio per l’A.A. 2010/2011, ha deliberato la trasformazione dei corsi di laurea 509 in “Scienze della comunicazione” (L-20) e in “Scienza della pubblica amministrazione” (L-16) ai sensi del D.M. n. 270/04 e la modifica del RAD del corso di laurea magistrale in “Comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità” - Classe LM-59. tenendo conto anche delle linee di indirizzo fornite dalla nota ministeriale n. 160/09;

VISTA la delibera del 14.01.2010 con la quale il Consiglio di Facoltà di Agraria:

- a. ha deliberato le modifiche del RAD del corso di laurea magistrale interclasse LM-7 & LM-8 in “Biotecnologie agrarie e industriali” e di quello del corso di laurea magistrale internazionale interateneo in “Ecological sciences for rural land and large areas” - Classe LM-75, con l’ingresso di un nuovo partner (Università del Molise) mediante la stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione base (All. 1);
- b. ha confermato la restante Offerta Formativa approvata in occasione dell’A.A. 2009/2010, compresa la partecipazione ai corsi di studio interfacoltà in “Biotecnologie” e in “Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali”;
- c. ha deliberato l’adesione al corso di laurea interfacoltà in Scienze organizzative e gestionali” – Classe L-36, trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04;





VISTA la delibera del 15.01.2010 con la quale il Consiglio di Facoltà di Economia ha confermato l'offerta formativa strutturata in due corsi di laurea triennale (Classe L-18) e in due corsi di laurea magistrale (Classe LM-78), con i rispettivi curricula, deliberando la modifica del RAD del solo corso di laurea magistrale in "Marketing e qualità" – Classe LM-77;

VISTA la delibera del 15.01.2010 con la quale il Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne ha confermato l'offerta formativa articolata su due corsi di laurea triennale (Classi L-10 e L-11) e su due corsi di laurea magistrale (Classi LM-14 e LM-37), deliberando alcune modifiche al RAD del corso di laurea in "Lettere moderne" – Classe L-10 e a quello del corso di laurea magistrale in "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" – Classe LM-37, e ha approvato l'adesione al corso di laurea interfacoltà in Scienze organizzative e gestionali" – Classe L-36, trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04;

VISTA la delibera del 18.01.2010 con la quale il Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali ha confermato l'offerta formativa strutturata in due corsi di laurea triennale, di cui uno interfacoltà (Classi L-1 e L-43), e in due corsi di laurea magistrale (Classi LM-2 e LM-89), approvando alcune modifiche ai RAD dei corsi afferenti alle Classi L-1, L-43 e LM-89;

VISTA la delibera della medesima Facoltà del 17.12.2009 con la quale è stata approvata l'adesione al corso di laurea interfacoltà in Scienze organizzative e gestionali" – Classe L-36, trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04;

VISTI i pareri espressi dalla parti sociali consultate dalle Facoltà di Scienze Politiche (12.01.2010) e dal Consiglio del corso di laurea interfacoltà in "Scienze organizzative e gestionali" (17.12.2009) relativamente alle proposte di trasformazione degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di studio di primo livello ai sensi del D.M. n. 270/04;

VISTA la relazione tecnica formulata dal Nucleo di Valutazione interna (seduta del 25.01.2010) in conformità all'art. 8, c. 5 del D.M. n. 544/07, concernente la valutazione delle proposte di trasformazione dei corsi di studio di primo livello ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, deliberate dai Consigli di Facoltà di Scienze Politiche e dal Consiglio del corso di laurea interfacoltà in "Scienze organizzative e gestionali" (**Allegato n. 1/1-7**)

in attuazione della normativa citata nelle premesse,

approva la seguente Offerta Formativa dei corsi di laurea e di laurea magistrale ex D.M. n. 270/04 per l'A.A. 2010/2011:





FACOLTA' DI AGRARIA

Corsi di laurea:

1. L-25 Scienze e tecnologie agrarie e ambientali (RAD confermato)
2. L-25 Scienze forestali e ambientali (RAD confermato)
3. L-25 Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura
(RAD confermato)
Sedi: Viterbo e Cittaducale
4. L-26 Tecnologie alimentari ed enologiche (RAD confermato)

Corsi di laurea magistrale:

1. LM-7/8 Biotecnologie agrarie e industriali (RAD modificato)
(Facoltà di Agraria e Scienze MMFFNN) interfacoltà e interclasse
2. LM-69 Scienze e tecnologie agrarie (RAD confermato)
3. LM-69/70 Sicurezza e qualità agroalimentare (RAD confermato)
Interclasse
4. LM-73 Scienze forestali e ambientali (RAD confermato)
5. LM-73 Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo
(RAD confermato)
6. LM-75 Ecological sciences for rural land and large areas (RAD modificato)
Sedi: Viterbo, Molise e New York (Pace University) interateneo





FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Corsi di laurea:

1. L-1 Beni culturali (RAD modificato)
2. L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali
(Fac. di Conservazione dei BB.CC., Scienze MM.FF.NN. e Agraria)
(RAD modificato)
interfacoltà

Corsi di laurea magistrale:

1. LM-2 Archeologia (RAD confermato)
2. LM-89 Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici (RAD modificato)

FACOLTA' DI ECONOMIA

Corsi di laurea:

1. L-18 Economia aziendale (RAD confermato)
2. L-18 Economia e legislazione per l'impresa (RAD confermato)

Corsi di laurea magistrale:

1. LM-77 Consulenza e controllo aziendale (RAD confermato)
2. LM-77 Marketing e qualità (RAD modificato)

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

Corsi di laurea:

1. L-10 Lettere moderne (RAD modificato)
2. L-11 Lingue e culture moderne (RAD confermato)

Corsi di laurea magistrale:

1. LM-14 Filologia moderna (RAD confermato)
2. LM-37 Lingue e culture per la comunicazione internazionale
(RAD modificato)





FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.

Corsi di laurea:

- | | | |
|---------|----------------------------------------------------------|----------------------------------|
| 1. L-2 | Biotechnologie
(Fac. di Scienze MMFFNN e di Agraria) | (RAD confermato)
interfacoltà |
| 2. L-13 | Scienze biologiche | RAD confermato) |
| 3. L-32 | Scienze ambientali | RAD confermato) |

Corsi di laurea magistrale:

- | | | |
|-------------|-------------------------------|---------------------------------|
| 1. LM-6 | Biologia cellulare molecolare | (RAD confermato) |
| 2. LM-75/06 | Conservazione della natura | (RAD confermato)
interclasse |

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Corsi di laurea trasformati ai sensi del D.M. n. 270/04

1. L-16 Scienza della pubblica amministrazione
2. L-20 Scienze della comunicazione

Corsi di laurea magistrale

- | | | |
|----------|------------------------------------------------|------------------|
| 1. LM-59 | Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità | (RAD modificato) |
|----------|------------------------------------------------|------------------|

CORSO INTERFACOLTA'

Corso di laurea trasformato ai sensi del D.M. n. 270/04

1. L-36 Scienze organizzative e gestionali
(Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, di Agraria, di Conservazione dei Beni Culturali e di Scienze MM.FF.NN.)





RIEPILOGO OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI DI STUDIO PER L’A.A. 2010/2011

Corsi di studio	numero	con RAD trasformato ai sensi del D.M. 270	con RAD modificato
Corsi di Laurea	16	3	3
Corsi di Laurea magistrale	15	0	5
Totali	31	3	8

Il Senato Accademico, inoltre, approva la Convenzione da stipularsi fra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Università del Molise per l’attivazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale interateneo “Ecological sciences for rural land and large areas” – Classe LM-75, quale atto aggiuntivo alla Convenzione di “Dual Degree” sottoscritta con la Pace University di New York il 10 dicembre 2007 (durata triennale) e all’addendum sottoscritto il 23 gennaio 2009 (Allegato n. 2/1-2).

4. APPROVAZIONE CONVENZIONE UNIVERSITÀ TUSCIA – ISTITUTO LICEO GINNASIO M. BURATTI DI VITERBO (ART. 15 REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEEO E ART. 13 REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEEO).

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. Carlo Caporale, Delegato per l’orientamento e il tutorato d’Ateneo.

Il Rettore fa osservare che la trattazione del presente argomento rappresenta una importante occasione per un utile confronto di idee sulle attività di orientamento che l’Ateneo dovrà attuare nell’immediato futuro per ovviare ad alcune criticità registrate in termini di iscrizione studentesche. Invita quindi il prof. Caporale ad illustrare la proposta.

Il prof. Caporale illustra l’argomento come da relazione che segue predisposta dall’Ufficio Procedure Negoziali:

“Il Liceo Ginnasio M. Buratti, con nota del 10.12.2009 di prot. n. 5858/IIIA, nell’intento di promuovere un progetto per l’eccellenza nel percorso di studi degli alunni per rendere i giovani sempre più consapevoli delle scelte formative e per agevolare il loro inserimento nell’ambiente universitario, ha proposto la stipula di una Convenzione tra il Liceo Buratti stesso e questa Università tesa a instaurare ambiti di interrelazione a vantaggio degli studenti.

A tale riguardo si ricorda che, al fine di agevolare le scelte professionali degli studenti, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell’ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati dall’art. 18, comma 1, lettera a), della Legge 24 giugno 1997, n. 196, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l’obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859.





Nell'ambito dell'accordo, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad accogliere presso le sue strutture n. 200 studenti in tirocinio di formazione ed orientamento, su proposta dell'Istituto Liceo Ginnasio M. Buratti, ai sensi dell'art. 1 del DM 142/98 attuativo del citato art. 18 della Legge 196 del 24.06.1997.

Il progetto si propone di potenziare:

- motivazione allo studio;
- capacità di scelta del percorso di studi Universitari;
- valorizzazione delle capacità individuali;
- possibilità di confronto tra esperienza e approcci formativi diversi;
- introduzione di temi nuovi ed attuali e confronto con la ricerca universitaria.

Nelle attività di studio e di ricerca, gli studenti saranno affiancati dai docenti della scuola e dai tutor universitari, figure di riferimento, di stimolo e di coordinamento.

Ciò premesso si chiede al Senato Accademico di esprimere il parere in merito all'adesione di questa Università alla Convenzione da stipulare con l'Istituto Liceo Ginnasio M. Buratti.”

Inoltre, il prof. Caporale fa presente che la proposta costituisce il naturale proseguimento di un progetto già avviato in passato con il Liceo Buratti. L'attuale proposta, che in futuro si intende ampliare mediante il coinvolgimento di altri istituti, si propone di individuare gli studenti più motivati (dei licei classico e linguistico M. Buratti) dando loro il privilegio di conoscere la nostra Università per tempo attraverso la partecipazioni a seminari, su tematiche da individuare in collaborazione tra scuola/facoltà, con il riconoscimento di 2 o 3 CFU. Il progetto, inoltre, rappresenterebbe anche un'utile occasione per consentire i test di autovalutazione/orientamento con largo anticipo almeno negli istituti dai quali proviene il maggior numero di studenti (Buratti, Ruffini, Savi, S.Rosa).

Il prof. Cortonesi condivide la proposta illustrata dal prof. Caporale. In prospettiva della prossima riformulazione dei corsi dettata dalla ministeriale 160/09, ritiene opportuna una maggiore pubblicità delle specificità presenti in Ateneo anche mediante una più incisiva presenza nelle zone limitrofe alla Tuscia. A suo avviso l'organizzazione di seminari in favore degli studenti della scuola secondaria e il riconoscimento di CFU rappresenta una significativa vicinanza dell'Ateneo agli studenti e la strategia giusta per conseguire positivi risultati in termini di iscrizioni.

Il prof. Platania ringrazia il prof. Caporale per l'iniziativa proposta. Concorda con quanto rappresentato dal prof. Cortonesi in merito all'importanza di una più incisiva attività di orientamento anche nelle zone limitrofe a Viterbo. Ricorda che in passato, grazie a finanziamenti ministeriali specifici, è stato possibile organizzare cicli di lezioni rivolte agli studenti delle scuole superiori; a fronte dei positivi ritorni che ne sono derivati, sarebbe opportuno ripetere l'esperienza. In assenza delle assegnazioni ministeriali risulta necessaria la disponibilità da parte dell'Ateneo a destinare risorse finanziarie per incentivare l'attività dei docenti impegnati in tali iniziative che, altrimenti, almeno presso la Facoltà di Lingue, diverrebbero difficili da sostenere. Chiede delucidazioni in merito alle attività richieste dalla scuola e alle modalità di svolgimento delle stesse.





Il prof. Ruggieri si complimenta con il prof. Caporale per la validità dell'iniziativa che ritiene significativa sia per il liceo che per l'Ateneo. Concorda con il prof. Platania in merito alla necessità di incentivare economicamente l'attività dei docenti impegnati in queste ulteriori attività di orientamento ritenendole, nel contempo, meritorie e da valorizzare anche in sede di valutazione.

Il sig. Ziaco plaude all'iniziativa illustrata dal prof. Caporale che auspica possa essere estesa agli studenti di tutti gli istituti superiori e non solo a quelli dei licei. Ritiene che l'orientamento studentesco debba essere considerato attinente all'attività che istituzionalmente compete ai docenti; crede pertanto che non debbano essere previsti premi in favore di chi ottempera ai propri doveri bensì note di demerito per chi esula da tali adempimenti. Fa osservare altresì l'importanza di un maggior coinvolgimento della categoria che rappresenta nelle attività di orientamento a significare un rapporto più diretto con gli studenti.

La prof.ssa Bini ringrazia il prof. Caporale per l'iniziativa illustrata e chiede chiarimenti in merito al reale impegno richiesto ai docenti per l'espletamento delle attività previste dalla convenzione. In risposta all'intervento del rappresentante degli studenti fa osservare come nell'ambito del carico didattico si debbano considerare una molteplicità di attività che necessitano di appropriata considerazione, quali ad esempio la correzione delle tesi.

Il prof. Piovesan concorda con quanto rappresentato dal sig. Ziaco circa l'opportunità di estendere l'iniziativa proposta agli studenti di tutte le scuole e di prevedere attività di orientamento avvalendosi anche della collaborazione di dottorandi e, se possibile, di assegniti di ricerca.

Il prof. Ronchi fa rilevare che, se a livello di amministrazione centrale risultano già bene avviate iniziative di orientamento presso le scuole superiori, a livello periferico è necessario disporre di un supporto tecnico-amministrativo, anche mediante la collaborazione di studenti e assegnisti, per coadiuvare i colleghi impegnati nelle varie attività (per es. nella realizzazione grafica del materiale informativo). Segnala inoltre la necessità di stanziamenti di fondi per far fronte alle difficoltà di ordine finanziario che potrebbero derivare dalle singole iniziative (ad es. oneri derivanti dai trasferimenti degli studenti dalle scuole alle strutture dell'Ateneo, rimborsi spettanti ai docenti impegnati nella realizzazione di particolari iniziative, pubblicazione di materiale illustrativo, etc.).

Il prof. Ferrari Zumbini concorda su quanto rappresentato dal prof. Platania circa i positivi risultati raggiunti mediante il progetto di orientamento finanziato in passato con fondi ministeriali che auspica possa consolidarsi anche negli anni a venire. Reputa importante uno stretto rapporto tra istituti superiori ed università mediante il trasferimento di docenti universitari presso le scuole e di studenti presso le strutture dell'Ateneo per assistere a lezioni mirate ad agevolare la scelta del corso di studi.

Il prof. Caporale, in risposta all'intervento della prof.ssa Bini, fa presente che per ciascun studente partecipante all'iniziativa (selezionato dalla scuola di provenienza), viene predisposto un progetto formativo e di orientamento per un totale di 15 ore, da cui potrebbe derivare il riconoscimento di 2 CFU. In riferimento all'intervento del prof. Platania fa osservare che le specifiche attività da portare avanti nell'ambito del progetto sono da concordare in occasione di un



primo incontro con i referenti della scuola. In risposta all'intervento del sig. Ziaco, infine, ricorda che da tempo presso l'Ateneo vengono finanziati assegni di tutorato, attribuiti agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, impiegati dalle singole Facoltà anche per attività di orientamento.

Il Direttore Amministrativo comunica che, con anticipo rispetto al passato, sono avviate le iniziative di orientamento, organizzate dall'URP in collaborazione con le Facoltà dell'Ateneo, rivolte agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori che consentono di conoscere da vicino la nostra Università, i corsi di studio e i servizi offerti. In particolare fa presente che nel mese di marzo sono previste visite presso le singole Facoltà e il giorno 25.02.2010 l'*open day* dell'Università. Inoltre, previa richiesta all'URP, si stanno organizzando incontri presso gli istituti scolastici.

Il Rettore ribadisce che le attività di orientamento rientrano nei compiti didattici dei docenti come peraltro deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 10.07.2007 e dell'11.6.2009.

Tuttavia, nell'ambito delle diverse tipologie di intervento da finanziare, potrebbero essere previste forme incentivanti da erogare ai docenti impegnati in tale ambito subordinatamente alla valutazione dei risultati conseguiti. Tale misura a garanzia di un'attività più efficiente ed efficace e di una distribuzione meritocratica delle risorse, in linea con la nuova politica di ripartizione dei finanziamenti già attuata dall'Ateneo in altri ambiti.

In tale ottica risulta quindi necessario disciplinare l'attività di controllo e vigilanza sul regolare svolgimento dell'attività didattica programmata dalle Facoltà, anche mediante l'utilizzo di idonei strumenti tecnici (quali ad es. il registro *on-line* delle attività) utili ad attestare l'effettivo impegno del docente in tutte le attività connesse ai relativi compiti didattici.

Pertanto, in occasione di una prossima riunione, verrà sottoposto all'attenzione del Senato Accademico un Regolamento sui compiti didattici dei docenti finalizzato a creare un chiaro quadro di riferimento in materia, in applicazione della normativa nazionale vigente, delle disposizioni dell'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo (compiti didattici) e delle deliberazioni già assunte dal Senato Accademico nelle citate sedute del 10.7.2007 e dell'11.6.2009. Il Prof. Ferrari Zumbini, in virtù della delega conferita con D.R. 1054/08 del 7/11/2008, coordinerà le attività per la predisposizione della bozza del Regolamento da parte dell'Ufficio contenzioso e atti normativi coinvolgendo nella fase istruttoria anche i Presidi di Facoltà, in quanto diretti responsabili della vigilanza sulle attività didattiche ai sensi dell'art.27 dello Statuto. In tale contesto saranno disciplinati, tra l'altro, oltre che gli aspetti connessi alla vigilanza sullo svolgimento dell'attività didattica e alla valutazione della didattica, quelli relativi all'orientamento e al tutorato da parte dei docenti dell'Ateneo. Si potrà inoltre meglio disciplinare l'apporto degli studenti, dei dottorandi ed eventualmente degli assegnisti in favore delle attività tutoriali e di orientamento.

Concorda inoltre sull'opportunità di prevedere, nell'ambito della programmazione delle varie attività di orientamento, oltre che la pubblicazione di materiale informativo atto ad evidenziare le specificità dell'offerta formativa, concrete iniziative per una più incisiva presenza dell'Ateneo nelle zone limitrofe alla Tuscia. Infine, in considerazione della prevedibile assenza di risorse ministeriali specifiche, auspica un intervento da parte di LazioDisu a sostegno dell'impegno economico che l'Ateneo dovrà sostenere per le finalità in parola.

Il Rettore ringrazia il prof. C. Caporale che esce dalla sala della riunione.



Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo con Decreto Rettorale n. 49/09 del 21.01.2009 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 20 del 26.01.2009;

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo (Orientamento e Tutorato);

CONSIDERATO che al fine di agevolare le scelte professionali degli studenti, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati dall'art. 18, comma 1, lettera a), della Legge 24 giugno 1997, n. 196, possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

VISTO lo schema di Convenzione quadro da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Istituto Liceo Ginnasio M. Buratti;

CONSIDERATO che scopo della suddetta Convenzione è quello di promuovere un progetto per l'eccellenza nel percorso di studi degli alunni per rendere i giovani sempre più consapevoli delle scelte formative e per agevolare il loro inserimento nell'ambiente universitario;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'accordo, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna ad accogliere presso le sue strutture n. 200 studenti in tirocinio di formazione ed orientamento, su proposta dell'Istituto Liceo Ginnasio M. Buratti, ai sensi dell'art. 1 del DM 142/98 attuativo del citato art. 18 della Legge 196 del 24.06.1997,

delibera di approvare la convenzione tra l'Università della Tuscia e il Liceo Ginnasio Statale M. Buratti di Viterbo a favore di studenti del triennio dei licei classico e linguistico M. Buratti (**Allegato n. 3/1-2**), rilevandola, fra l'altro, meritevole di particolare rilevanza ai fini dell'attuazione delle attività di orientamento presso questo Ateneo.

Il Rettore, nelle more della imminente sottoscrizione della convenzione, che avrà luogo presumibilmente in occasione di una conferenza stampa prevista per il 10 febbraio p.v., fa rilevare l'opportunità di dare un pronto avvio alle iniziative oggetto della convenzione previ accordi con il Delegato Prof. Caporale che avrà cura di concordarne i termini con i Presidi e i Delegati di Facoltà.





5. VARIE ED EVENTUALI.

5.1. Premio di laurea alla memoria del dott. Marco Rosetto.

Il Senato Accademico, previa analogha delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN., esprime parere favorevole in merito alla richiesta del Preside della predetta Facoltà di concessione di un contributo di € 1.000,00 per l'anno 2010 da trasferire alla Presidenza per l'assegnazione del premio di laurea alla memoria del dott. Marco Rosetto, iniziativa che si ripete oramai da anni in favore dei laureati dell'Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

